

Domenica 04 ottobre 2026

Mini tournèe del Coro Monte Pasubio

MUSICA

(N. Ast.) Il Coro Monte Pasubio Rovigobanca entra nel vivo dei festeggiamenti per il sessantesimo anniversario dalla fondazione con una ricca stagione autunnale densa di appuntamenti musicali e culturali. La formazione corale rodigina, forte di sei decenni di storia e tradizione vocale legate alla cultura del canto popolare prosegue il percorso celebrativo avviato il 9 maggio quando, nella sala della Gran Guardia, il gruppo ha presentato un libro commemorativo ripercorrendo le tappe della propria attività.

Il nuovo calendario di eventi si apre martedì 15 ottobre nella sede della Banca Veneto Centrale di via Casalini, dove verrà presentato ufficialmente un album rias-

suntivo pensato in particolare per i soci dell'istituto di credito. La raccolta antologica comprende ventuno brani selezionati dall'intera discografia del coro, tracciando un viaggio sonoro che va dal primo vinile d'epoca fino ai

Cd più recenti.

Il secondo appuntamento è ad Adria giovedì 17 ottobre alle 21 al l'auditorium Mecenati del conservatorio Buzzolla, dove il Coro Soldanella renderà omaggio alla formazione rodigina con un concer-

to speciale.

Le iniziative proseguiranno venerdì 18 alle 15, quando la sede di Grignano ospiterà una tappa della terza edizione del Festival internazionale sulle vie dell'ambra, la rassegna culturale promossa dalla Federazione per lo sviluppo del Polesine. Il momento culmine delle celebrazioni si terrà alle 21 di giovedì 31 ottobre nella spettacolare cornice della Chiesa della Rotonda, che farà da sfondo al solenne concerto celebrativo del sessantesimo compleanno del coro. Giovedì 7 novembre a Lendinara, con la partecipazione del Coro Monte Pasubio all'incontro promosso dalla consulta provinciale dell'Asac, l'associazione della corallità veneta, il cui programma dettagliato verrà reso noto nei prossimi giorni.



SESSANTESIMO Il Coro Monte Pasubio prepara i concerti autunnali

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PASSERELLA Dall'alto Fujiyama Dojo, Vilcos, Villanovese e la premiazione del suo presidente Bruno Vigna. A lato il sindaco Mauro Verza



verso la società e il paese: «Una società di calcio non è solo un gruppo di ragazzi, di uomini, che si esercitano in una attività sportiva - ha precisato - ma uno splendido esempio di come si possa costruire assieme realtà che diventano poi un traino per tutto il paese. Non è solo divertimento, ma un impegno e un esempio di come l'impegno e l'abnegazione alla fine pagano con risultati che scorrono davanti ai nostri occhi».

Di riflesso Cristiano Corazzari, consigliere gionale, portando i saluti del presidente Alberto Stefani, ha ricordato il valore sociale di squadre come la Villanovese, la Fujiyama Dojo e la Vilcos: «Ci sono realtà che nel nostro paese che nascono dall'amore a dall'impegno di semplici cittadini - ha detto il parlamentare veneto - realtà di cui l'Italia è ricca e che ancora adesso riesce a trasmettere alle nuove generazioni».

IL NUOVO INNO NEROVERDE

Sono seguite le premiazioni dei giocatori e dei dirigenti delle tre società che hanno racchiuso con il loro sorriso la soddisfazione degli atleti per una serata tutta in loro onore. Non è mancato un momento di euforia quando è stato presentato il nuovo inno della Villanovese, che sarà suonato ogni volta che la squadra scenderà in campo e che sarà il clou della festa che la società intende allestire fra una ventina di giorni in vista dell'anniversario del centenario previsto per il 2028. Arrivarci con una salita nel campionato di Promozione, sarebbe il sogno degli attuali dirigenti che hanno costruito una squadra che può puntare ai play off di Prima categoria e quindi il passaggio a quella Promozione, massimo traguardo raggiunto dalla squadra negli anni '90 del secolo scorso. Un sogno che potrebbe diventare realtà.

Enzo Fusco

© RIPRODUZIONE RISERVATA